

**NOTIZIARIO PARROCCHIALE  
S. MARIA ANNUNCIATA  
in Chiesa Rossa - Milano  
DICEMBRE 2004**

**INDIVIDUO UOMO PERSONA**

Non sappiamo ben definire cosa è un uomo. Eppure ci sentiamo di affermare che ci manca un uomo. Ci manca una figura chiara di un prototipo che possa rispondere alla domanda di cosa sia un uomo.

“E’ scomparso l’hapax  
l’unico esemplare di qualcosa  
che si suppone esistesse al mondo.  
Si evita di parlarne, qualcuno minimizza  
l’evento, l’inevento. Altri sono aux abois  
ma la costernazione è prevalente.  
Fosse stato un uccello, un cane o almeno un uomo  
allo stato selvatico. Ma si sa  
solo che non c’è più e non può rifarsi”  
(Montale)

Non è solo un meccanismo inceppato: c’è una responsabilità.

Non c’è però malanimo o pregiudizio nei confronti degli altri: quasi che si trattasse di distribuire delle responsabilità o delle colpe: Il poeta sente dentro di sé annidarsi la tenebra.

“Non chieggo si ponga su questa  
mia tomba epitaffio gentile.  
A dirvi soltanto mi resta: - Fui uomo - fui vile-  
(Montale)

Pare di poter rilevare una sorta di abdicazione umana: il rifiuto di una dignità e di un valore dell’uomo: Ma forse non si è rinunciato a qualcuno più rilevante dell’uomo?

“Per me  
l’ago della bilancia  
sei sempre tu.  
M’hanno chiesto chi sei. Se lo sapessi  
lo direi a gran voce. E sarei chiuso  
tra quelle sbarre donde non s’esce più”.  
(Montale)

Pur avvertendo che l’unico TU da affrontare è Lui, il poeta sente anche la perdita possibilità di credere oggi veramente in Dio: pena il finire in manicomio. Un vero credente può solo dire cose scriteriate o enormi. Se poi tentasse di comunicare la sua conoscenza di Dio verrebbe perpetuamente internato.

Queste riflessioni poetiche ci dicono che l’individuo si dissolve, che l’uomo è sprovveduto proprio di fronte alla realtà che - unica - può dargli identità.

Una riflessione - di Carlo Betocchi - svela la strada che sarebbe da percorrere se si desse la possibilità di un UOMO.

“Ciò che occorre è un uomo,  
non occorre la saggezza,  
ciò che occorre è un uomo  
in ispirito e verità;  
non un paese, non le cose,

ciò che occorre è un uomo, un passo sicuro e tanto salda  
la mano che porge che tutti  
possano afferrarla e camminare  
liberi e salvarsi”  
(Carlo Betocchi)

Tutto sarebbe solo un desiderio inappagato se non capitasse qualcosa. Saremmo chiusi nella inesorabilità. In-exorabilis significa impossibile pregare. Ciò che è escluso dalla preghiera è mortifero e incorreggibile.

C'è un vuoto incolmabile tra la percezione di essere uomo e quel di più che Pascal indicava come esistenza superiore: “L'uomo supera infinitamente l'uomo”

Se il nostro stato di incompiutezza risultasse radicale, avremmo solo da compiangerci.

Ma Gesù ha una parola risolutiva, che fa passare dalla umanità che aggrega alla stirpe umana alla personalità, che apre al dialogo con Dio e con i fratelli che lui ci dona.

Dice ad ogni uomo che la mortalità e la confusione che lo qualifica come individuo non è un punto di arrivo.

Dice all'uomo, di cui condivide tutto il destino, che non è uno dei tanti della specie e che scomparirà nel mucchio.

Dice all'uomo tormentato dalla presenza di tanti altri infelici, che nella casa del Padre ci sono molti posti ed il Padre avrà un “sorriso eterno” per ciascuno: per questo non siamo solo degli individui, o degli uomini, ma siamo delle persone.

Il Natale per la presenza di Gesù tra di noi diventa l'affermazione della nostra dignità personale, figli nel Figlio. E' dissolto ogni eclettismo religioso. Nessun pantheon può resistere di fronte alla personalità del Padre che invia il Figlio per renderci partecipi nello Spirito del dialogo trinitario.

Ci viene consentito anche di pregare.

## **I NOSTRI AMICI MISSIONARI**

Abbiamo ricevuto notizie e saluti da Padre ANTHONY THOTA. Sempre molto entusiasta P. Anthony ringrazia per l'attenzione che la nostra comunità riserva alla sua chiesa tormentata dalla necessità di mantenere tanti ragazzi legati alla scuola della missione, di dare possibilità di incontro nelle sale della chiesa, di aiutare quanto è possibile anche i non cristiani.

Abbiamo provveduto a mandare un po' di aiuto ai nostri amici:

- a Suor Adelina Euro 1250,00
- a Padre Marengoni Euro 2100,00
- a P. Anthony Thota Euro 600,00 per adozioni e Euro 2750,00 come offerta
- a Suor Angelamaria Euro 250,00

Da Mons. Cesare BONIVENTO vescovo di Vanimo in Papua Nuova Guinea riceviamo:

“Carissimi amici, nell'imminenza del S. Natale mi premuro di farvi pervenire i miei auguri più sinceri, perché il Signore ricolmi voi e le vostre famiglie di tutte le grazie di cui avete bisogno: Vi assicuro la mia preghiera perché la gioia che la nascita di Gesù ha portato a Maria e a Giuseppe sia nei cuori di tutti voi.

Prima di iniziare con le notizie sulla diocesi di Vanimo vorrei ringraziarvi di cuore per il grande aiuto che tutti voi ci avete dato nel continuare l'opera missionaria in questa diocesi. Vi assicuro che senza la vostra generosità la diocesi di Vanimo non avrebbe potuto affrontare il vasto programma di iniziative caritative e di evangelizzazione e cioè le scuole, gli ospedali, l'assistenza agli handicappati, il programma contro l'AIDS e inoltre l'assistenza alle parrocchie, ai sacerdoti, alle suore, catechisti, al seminario maggiore e minore... Vi ringrazio di cuore e chiedo che il Signore benedica con l'abbondanza delle sue benedizioni la vostra grande generosità.

Ed ora qualche notizia veloce.

Devo dire in verità che quest'anno non è stato un anno trionfale per la diocesi. Abbiamo avuto delle difficoltà. A causa soprattutto della diminuzione improvvisa del personale. E' capitato cioè che qualche congregazione

religiosa ha richiamato in patria i suoi sacerdoti prima del previsto e ben 6 sacerdoti hanno dovuto far ritorno in patria, senza che io abbia avuto la possibilità di sostituirli. Tra questi devo elencare il Vicario Generale e il rettore del seminario minore. Tutta la diocesi ne ha risentito e molte parrocchie sono rimaste addirittura senza parroco. Ma il settore che ha sofferto di più è stato il seminario minore. Non essendoci un rettore esperto, anche alcuni seminaristi hanno reagito negativamente e una decina di loro hanno lasciato il seminario. Questo periodo di crisi è durato qualche mese. Però ora stiamo recuperando e per grazia di Dio sto componendo una buona équipe formativa per il prossimo anno. L'anno accademico è terminato con 65 seminaristi

Però il 2004 è stato anche un anno positivo per altre ragioni.

Innanzitutto il seminario maggiore ha funzionato molto bene con i suoi 19 studenti di teologia: è la prima volta che raggiungiamo questo numero ed è visto con ammirazione anche dalle altre diocesi. Il Nunzio Apostolico è venuto a farci visita alla fine di Luglio e ci ha fatto complimenti per la buona impostazione sia del seminario maggiore che del seminario minore.

Devo ricordare poi l'installazione della radio diocesana. L'anno scorso era ancora un sogno, oggi è un realtà. Non si tratta solo di una radio FM cioè a raggio cittadino: Oltre alla FM abbiamo anche la radio ad onde corte per cui possiamo raggiungere i punti più sperduti della nostra diocesi, che è grande quanto Lombardia e Veneto messi insieme. Non solo. Prestiamo un prezioso servizio anche alle diocesi più vicine, che non hanno potuto installare le loro radio. La nostra radio ha infatti un raggio di azione di più di 500 chilometri, trasmette 24 ore su 24, per 7 giorni alla settimana. E' un gioiello che tutto ci invidiano, ma come tutti i gioielli costa caro. Però ne vale la pena per l'evangelizzazione. Il Nunzio Apostolico è venuto da Port Moresby per benedirlo ed inaugurarla e ci ha detto di fare di tutto per continuare in questa opera apostolica.

Ricordo poi la felice conclusione dell'accoglienza dei rifugiati. Dopo quattro anni di assistenza data con grande sacrificio dalla diocesi ai rifugiati dall'Indonesia, il settembre scorso abbiamo avuto la gioia di vederli accolti ufficialmente dalle autorità locali, che hanno assicurato l'inserimento nelle strutture locali.

L'opposizione più volte fortemente espressa dalla diocesi di Vanimo ha portato buoni frutti. Purtroppo si teme ora un'altra ondata di rifugiati a causa dei problemi politici tuttora non risolti dell'Irian Jaya, cioè della provincia confinante con la Papua Nuova Guinea.

Vorrei aggiungere infine che il governo della Papua Nuova Guinea è sempre in grave crisi finanziaria, con la conseguenza che l'aiuto alle scuole e agli ospedali diminuisce sempre di più e il peso sulle spalle della diocesi diventa sempre più pesante...

Buon Natale e Buon Anno nuovo a tutti voi e alle vostre famiglie. State certi del mio ricordo specialissimo durante la notte di Natale

Vostro obbl.mo + Cesare Bonivento, pime

## **NATALE: ORARI DI CELEBRAZIONE**

la vigilia del Natale alle ore 18.00 ci sarà la celebrazione della messa vespertina. La veglia inizierà alle ore 23.00.

Gli orari delle celebrazioni durante le feste natalizie sarà identico al domenicale ( le messe si celebrano alle ore 8.30 - 11.00 - 18.00)

E' da ricordare che le messe vespertine valgono sempre per il precetto della domenica successiva.

Pure è da ricordare che due feste solenni richiedono la partecipazione di due messe.

Il 26 Dicembre è festa con orari domenicali.

Venerdì 31 Dicembre, alle ore 18 celebrazione con canto del TE DEUM di fine anno.

Il 1° di Gennaio 05 e la domenica 2 Gennaio, orario domenicale.

## **PRANZO DI NATALE**

Come è consolidata tradizione, a Natale verrà offerta la possibilità di pranzare insieme a chi è solo. E' bello offrire e godere di questa apertura della nostra comunità. Si può partecipare a questa azione anche offrendo qualcosa ... Incaricati i coniugi Ferraro

## **NOTIZIE BREVI**

\*

Il 12 Dicembre celebreremo la giornata dei malati con la messa alle ore 11.00 a cui seguirà la possibilità di pranzare insieme.

Lo stesso giorno faremo la fiera del dolce, per rinforzare la cassa parrocchiale

\*

Il 16 Dicembre momento di preghiera per imparare a pregare. Occorre ricordare che anche s.Paolo dice che “ non sappiamo come pregare”. E questo ci deve portare a non dare per scontato che basta “parlare con Dio” che tutto va bene...

\*

Il 22 Dicembre celebriamo il terzo momento della riconciliazione: la celebrazione della pax ecclesiae. Con la raccomandazione a far precedere il secondo momento- l'accusa dei peccati.

### **ANAGRAFE PARROCCHIALE**

Hanno ricevuto il **battesimo**: Esper Clara, Pizzelli Emanuele, Tessera Marta, Facchini Ivano Giuseppe, Fistetto Camilla, Militello Delia, Nizza Michael

Ricordiamo i nostri **defunti**: Rosa Giuseppe, Sozzi Mariani Maria, Cuccovillo Di Marzo Concetta Maria, Di Molfetta Natale

### **ORARI DI CELEBRAZIONE**

Prefestiva: ore 18.00

Festive: ore 8.30 - ore 11.00 (messa parrocchiale)- ore 18.00

Feriali: ore 8.30 - ore 17.00

Recita del Rosario 20 minuti prima della messa vespertina

### **TELEFONI**

Don Giulio 0289500817

Don Luca 0284810497

Don Pierluigi 0289502317

Suore Vincenziane 0289500923

Ambulatorio san Vincenzo 0289500583

Scuola materna parrocchiale 0289543229

La parrocchia dispone di una pagina WEB all'indirizzo [www.smacr.com](http://www.smacr.com) su cui si possono trovare gli orari delle messe, il calendario, la scheda per il Consiglio Pastorale, la presentazione dell'opera di Dan Flavin e del labirinto, comunicazioni di vario genere, i recapiti telefonici e di posta elettronica